

Citazione del grande Statista che capi le urgenze del presente

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246449>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Citazione del grande Statista che capì le urgenze del presente:

«La scuola, nella quale le strutture contano meno del vero contenuto e in cui, secondo il nostro medievale e mediocre giudizio, meno si ammaestra meglio le cose vanno, se i maestri sono maestri e non propagandisti di una qualsiasi idea, se amano, insomma, i loro allievi più e prima di se stessi. A indottrinarli ci pensi poi chi vuole, ma dopo, quando saranno in grado di resistere».

«La libertà non è appannaggio di nascita o di stirpe; essa non può essere imposta o donata. È essa frutto del sentimento e del cuore, del pensiero e della coscienza, della volontà e della dignità dell'uomo. Essa non si acquista e non si conserva se non con il sacrificio totale... non è compatibile con il calcolo... non può essere affidata in custodia a protettori o liberatori o eserciti stranieri».

Premio Ciardi 1979

Il premio scientifico istituito dalla «Fondazione prof. Giuseppe Ciardi» ed ammontante a 300.000 lire italiane, sarà assegnato, nel 1979, per la quarta volta.

1. Il premio è destinato a ricompensare uno studio sostanziale e originale riguardante il diritto penale militare (ivi compresa la procedura), il diritto disciplinare militare, il diritto della guerra o ogni altra materia avente attinenze e affinità con questi diritti.
2. Gli studi da presentare possono essere manoscritti o se pubblicati non anteriori al 1975. Le lingue ammesse sono il francese, l'inglese, l'olandese, il tedesco, lo spagnolo, l'italiano.
3. La composizione della giuria sarà comunicata in seguito.
3. I lavori dei congressisti dovranno essere inviati, in sei esemplari, entro il 1. febbraio 1979 al seguente indirizzo:
«Fondazione prof. Giuseppe Ciardi, presso il Gruppo Italiano della Società Internazionale di diritto penale militare e di diritto della guerra — Viale delle Milizie 5C — 00912 Roma».
5. I risultati del concorso saranno proclamati nel corso del VIII Congresso della Società internazionale di diritto penale militare e di diritto della guerra, nel 1979.